

In caso sottoscrizione  
de parte interessata (2A)

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LE SEGUENTI PARTI:

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova**, con sede in Genova, Via Garibaldi 4 - 16124, rappresentata dal Presidente, Paolo Odone,

**Provincia di Genova**, con sede in Genova, Piazzale Mazzini 2 - 16122, rappresentata dal Presidente, Dott.ssa Marta Vincenzi;

**Ascom Genova**, con sede in Genova, Via Cesarea 8 - 16121, rappresentata dal Presidente, Paolo Odone;

**Assindustria Genova**, con sede in Genova, Via F. Romani 9 - 16122, rappresentata dal Presidente, Dott. Stefano Zara;

**Confesercenti di Genova**, con sede in Genova, Via Caffaro 3/8 - 16124, rappresentata dal Presidente, Patrizia De Luise.

(qui di seguito altresì denominate "soggetti promotori")

PREMESSO CHE

- la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo", all'art. 5 prevede l'istituzionalizzazione dei sistemi turistici locali (qui di seguito altresì denominati "STL"), specificando che si definiscono tali "i contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate";
- per il progresso economico e sociale della nostra regione risulta necessario attivare efficaci processi di innovazione e di sviluppo del comparto turistico;
- è interesse delle Parti collaborare a dar vita ad uno o più "Sistemi Turistici Locali" nell'ambito territoriale della provincia di Genova;

tutto quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo (qui di seguito "protocollo").
2. Viene costituito tra i soggetti promotori ed altri soggetti interessati operanti sul territorio di riferimento dei Sistemi Turistici Locali, un "Comitato Promotore" (più d'uno, se necessario) con lo scopo di:

- avviare e sviluppare i rapporti con l'Ente Regione al fine di porre in essere le azioni e le attività necessarie per far riconoscere i "Sistemi Turistici Locali";
  - avviare iniziative e progetti, anche per filiera di attività, i quali costituiranno l'ambito operativo su cui si svilupperà l'attività concreta dei Sistemi Turistici Locali.
3. Le funzioni, gli organi e l'attività del Comitato Promotore sono definiti e disciplinati dal Regolamento del Comitato, che si allega, il quale costituisce parte integrante del presente protocollo (all. n. 1).

Il presente protocollo si compone di n. 3 fogli e viene redatto in n. 5 esemplari.

Letto, confermato e sottoscritto

Genova, \_\_\_\_\_ 2002

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Genova

Il Presidente

(Paolo Odone) \_\_\_\_\_

Provincia di Genova

L'Assessore all'Uso Produttivo del Territorio, Turismo

(Marisa Bacigalupo) \_\_\_\_\_

Ascom Confcommercio Genova

Il Presidente

(Paolo Odone) \_\_\_\_\_

Assindustria Genova

Il Presidente

(Stefano Zara) \_\_\_\_\_

Confesercenti di Genova

Il Presidente

(Patrizia De Luise) \_\_\_\_\_

## COSTITUZIONE – FUNZIONE – SCOPI

### Articolo 1

1. Si costituisce il "**Comitato Promotore**" (qui di seguito altresì denominato "Comitato") di "**Sistemi Turistici Locali**" nell'ambito territoriale della provincia di Genova, ai sensi della legge n. 135/2001.
2. Il Comitato ha sede presso la Camera di Commercio di Genova, Via Garibaldi 4 - 16124.

### Articolo 2

1. Fanno parte del Comitato:
  - la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Genova
  - la Provincia di Genova
  - Ascom Confcommercio Genova
  - Assindustria Genova, soggetto proponente
  - Confesercenti Genova(qui di seguito altresì denominati "**soggetti promotori**")
2. Fanno altresì parte del Comitato tutti i soggetti pubblici o privati, che vi abbiano interesse e ne facciano richiesta.
3. L'ammissione al Comitato è subordinata all'approvazione del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 8.

### Articolo 3

1. Il Comitato ha le seguenti finalità:
  - avviare e sviluppare i rapporti con l'Ente Regione al fine di porre in essere le azioni/attività necessarie per far riconoscere uno o più Sistemi Turistici Locali;
  - avviare iniziative e progetti, anche per filiera di attività, i quali costituiranno l'ambito operativo su cui si svilupperà l'attività concreta dei Sistemi Turistici Locali.
2. Per il raggiungimento dei suoi scopi il Comitato può collaborare anche con persone fisiche o enti, imprese, amministrazioni pubbliche e private, società, istituti, università, in linea con i poteri che verranno affidati agli organi statutari.

#### Articolo 4

1. Gli organi del Comitato sono:
  - l'Assemblea dei soggetti aderenti
  - il Consiglio Direttivo
  - il Presidente

#### Articolo 5

1. L'Assemblea è costituita da un rappresentante per ogni soggetto aderente, all'uopo designato.
2. L'Assemblea elegge a maggioranza degli aderenti i componenti del Consiglio Direttivo e il Presidente approva gli indirizzi generali dell'attività del Comitato nonché la Relazione Finanziaria finale.

#### Articolo 6

1. Il Presidente:
  - convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
  - ha la rappresentanza legale del Comitato;
  - ha il compito di curare il buon andamento dei lavori del Comitato e vigila sul rispetto del presente regolamento;
  - predispone la relazione finanziaria finale del Comitato.

#### Articolo 7

1. Il Consiglio Direttivo è composto fino a un massimo di 9 membri, ivi compreso il Presidente, cinque dei quali in rappresentanza dei "soggetti promotori".
2. Il Consiglio Direttivo:
  - a) promuove ed elabora progetti, programmi, iniziative e quant'altro ritiene utile e necessario per il conseguimento degli scopi del Comitato;
  - b) si avvale dell'opera dei singoli soggetti aderenti al Comitato per l'attività di cui al punto a), da cui attinge suggerimenti e idee.
3. Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi di lavoro, avvalendosi anche di professionisti, previo accertamento della copertura finanziaria.

## Articolo 8

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
2. Le decisioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti alla seduta; ogni membro ha diritto ad un voto, e in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

## Articolo 9

1. Il Comitato, per la realizzazione degli scopi di cui al precedente art. 3, può dotarsi di un fondo costituito dagli eventuali contributi dei soggetti aderenti.
2. Il fondo viene gestito dal Consiglio Direttivo, e le eventuali risorse finanziarie residue verranno conferite alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova affinché li destini al finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione turistica del territorio di riferimento.

## Articolo 10

1. Il Comitato Promotore si scioglie nel momento in cui si costituiscono i "Sistemi Turistici Locali" con il formale riconoscimento regionale.